

Come riconoscere un “testo amichevole”

Adattato da G. Pallotti da H. Singer e D. Donlan, *Reading and learning from text*, 2nd Edition. Hillsdale, NJ. Lawrence Erlbaum, 1989.

- 1 = non corrisponde affatto;
- 2 = non corrisponde;
- 3 = non saprei;
- 4 = corrisponde;
- 5 = corrisponde decisamente.

Organizzazione

1	L'introduzione del libro e dei singoli capitoli spiegano gli obiettivi che si intendono raggiungere.	1	2	3	4	5
2.	L'introduzione fornisce informazioni sulla sequenza dei contenuti trattati.					
3.	L'introduzione spiega come bisogna usare il testo per apprendere meglio.					
4.	Le idee presentate nel testo seguono un ordine uni-direzionale: ciascuna idea conduce a quella seguente.					
5.	La struttura dei capitoli, delle sezioni e dei paragrafi è tale da facilitare la memorizzazione e la comprensione. Ad esempio gli oggetti, le loro proprietà e le loro relazioni sono raggruppati insieme per facilitare i collegamenti.					
6.	Le idee sono chiaramente organizzate in modo gerarchico.					
7.	Vengono fornite indicazioni sulla presentazione degli argomenti: ad esempio si dice “ci sono cinque aspetti da considerare”.					
8.	Le frasi, i paragrafi e i blocchi di testo sono chiaramente legati da meccanismi coesivi (congiunzioni, avverbi) e da schemi argomentativi espliciti (causa-effetto, problema-soluzione, domanda-risposta, confronto-contrasto, ipotesi-dimostrazione).					
9.	Lo stile espositivo è coerente: ad esempio i paragrafi, le sezioni, i capitoli iniziano tutti con un argomento generale a cui seguono esempi e dimostrazioni.					

Spiegazione

10.	Il testo dà spiegazioni su motivi, funzioni, scopi. Ad esempio, se si tratta di biologia, non si elencano solo le differenze tra le vene e le arterie, ma si spiega anche perché sono diverse.	1	2	3	4	5
11.	I termini nuovi sono evidenziati graficamente e sono spiegati con nozioni già familiari.					
12.	Vengono fornite le informazioni di sfondo necessario. Ad esempio prima di introdurre nuove idee si passano brevemente in rassegna quelle precedentemente trattate che sono più pertinenti.					
13.	Si usano esempi, analogie, metafore, personificazioni, allusioni, con lo scopo di chiarire i concetti e renderli più vividi.					
14.	Le generalizzazioni sono introdotte gradualmente: ad esempio si comincia da fatti semplici e concreti, per mostrare le relazioni sottostanti e formare così delle categorie più vaste e generali.					

Densità concettuale

15.	La densità lessicale è adeguata. Ad esempio, di norma non viene introdotta più di una parola nuova per ciascun paragrafo.	1	2	3	4	5
16.	Le idee nuove vengono introdotte gradualmente, dopo averne richiamate altre di sfondo.					
17.	Prima di introdurre nuove idee si danno esempi relativi a quelle precedenti.					

Forma linguistica

18.	Si usano molte parole semplici, di uso comune.	1	2	3	4	5
19.	Prevalgono le frasi attive: ad esempio si preferisce dire "Garibaldi conquistò la Sicilia" piuttosto che "La Sicilia fu conquistata".					
20.	Le frasi sono di norma brevi, ma riescono comunque a comunicare efficacemente anche relazioni complesse.					
21.	Le frasi subordinate non interrompono le principali. Un esempio di principale non interrotta è: "Se fosse stata colpa sua, Giovanni avrebbe telefonato" oppure "Giovanni avrebbe telefonato, se fosse stata colpa sua". Un esempio di principale interrotta è: "Giovanni, se fosse stata colpa sua, avrebbe telefonato".					
22.	Il riferimento dei pronomi e altre forme anaforiche non è ambiguo.					
23.	La punteggiatura aiuta la comprensione del lettore, senza però appesantire il testo con troppe virgole, parentesi, incisi.					
24.	Il testo contiene titoli e sottotitoli che orientano il lettore.					

Strumenti didattici

25.	È presente un indice chiaramente organizzato.	1	2	3	4	5
26.	È presente l'indice analitico.					
27.	È presente un glossario che definisce in linguaggio semplice i termini specialistici.					
28.	Ci sono specchietti riassuntivi, schemi grafici, tabelle, che mostrano cosa bisogna imparare e ricordare.					
29.	Sono presenti annotazioni a margine e a pie di pagina per guidare il lettore.					
30.	All'inizio e/o alla fine dei capitoli si trovano dei riassunti.					
31.	La presenza di illustrazioni, lo stile grafico, le attività proposte, attraggono l'attenzione degli studenti e li motivano a leggere.					
32.	Sono presenti test di auto-valutazione, con le relative soluzioni nel libro o in un volume a parte.					
33.	Il testo fornisce indicazioni su come estendere i contenuti trattati ad altre situazioni, anche della vita quotidiana.					
34.	Esistono indicazioni per l'insegnante (o un volume a parte) su come usare il testo e come integrarlo con attività supplementari.					

Appropriatezza curricolare

35.	Le informazioni presentate sono aggiornate, riflettono interessi e problemi contemporanei.	1	2	3	4	5
36.	Il testo è adatto all'età dei suoi destinatari.					
37.	Il testo si integra bene con letture precedenti o parallele della stessa o di altre materie.					

Punteggio: vicino a 37 = testo poco amichevole; vicino a 185 = testo amichevole.